



PROGETTO DI SPERIMENTAZIONE
SCUOLA DELL'INFANZIA E SCUOLA PRIMARIA

FATTIBILITA'

- Il Dirigente Scolastico, in data 27.08.2002, ha reso alla Direzione Regionale ed al MIUR dichiarazione di disponibilità personale ad attuare nel proprio Istituto il Progetto di riforma secondo la bozza del Decreto attuativo del progetto, a condizione di una delibera favorevole degli OO.CC.
- Il Collegio dei Docenti unitario dell'Istituto Comprensivo "A. Frank" ha espresso all'unanimità il giorno 02.09.2002 con delibera n. 3 la propria disponibilità a realizzare il Progetto di Sperimentazione.
- Il direttore Generale dell'Ufficio scolastico regionale con atto formale prot. n.10876/C24 del 20.09.2002 ha disposto l'inserimento dell'Istituto Comprensivo "A. Frank" nel programma nazionale di sperimentazione di cui al D.M. n. 100 del 18.09.2002.
- Il giorno 23.09.2002 è stata tenuta l'assemblea per i genitori della classe 1^a della Scuola Elementare per informarli sui contenuti del D.M. 100/02 e C.M. n.101/02, presente il Responsabile di area del Comune di Auditore.
- Il Consiglio d'Istituto ha deliberato all'unanimità il giorno 24.09.02 l'adesione al Programma nazionale di Sperimentazione D.M. 100/02.
- Il giorno 24.09.02 il Dirigente Scolastico ha riaperto le iscrizioni per i bambini della Scuola dell'Infanzia e dei discenti della Scuola Elementare nati entro il giorno 28 febbraio, avendo già contattato i genitori.
- Il giorno 23.09.02 è pervenuta l'adesione formale al Progetto da parte dell'Ente Locale.
- Inserimento del Progetto nel Piano dell'Offerta formativa a. s. 2002/03.

DESCRIZIONE RISORSE INTERNE: STRUTTURE, RISORSE PROFESSIONALI

LA SCUOLA DELL'INFANZIA

Dei tre plessi di scuola dell'infanzia di Montecalvo in foglia, Tavoleto e Casinina di Auditore, solo quest'ultimo ha avuto richiesta di anticipo. Il plesso si presenta discretamente curato nella struttura e funzionale all'attuazione delle attività didattiche secondo i principi pedagogici, da anni i docenti della Scuola dell'Infanzia Statale realizzano un progetto integrato con le docenti della Scuola dell'infanzia del Comune di Auditore. Il team docenti è ben affiatato ed ha dato una connotazione molto interessante all'organizzazione ed un significato formativo più evidente e profondo alle esperienze dei bambini. La programmazione per i progetti e la gestione delle attività per gruppi di età e di livello, la documentazione del percorso formativo del bambino attraverso la costruzione della "valigetta" costituiscono un patrimonio utile per un lavoro in continuità e di preparazione per le esperienze scolastiche successive: le docenti hanno maturato una professionalità sull'esperienza e la formazione (tab. 1).

Tabella 1 – Plessi, sezioni, risorse umane

Plessi	Sezioni	Docenti	n. bambini iscritti	n. anticipi possibili	n. anticipi effettuati
Casinina di Auditore	1 sezione	2 docenti	26	1	1

LA SCUOLA PRIMARIA

Dei quattro plessi di Scuola Elementare: Tavoleto ,Casinina di Auditore, Ca' Gallo e Borgo Massano, solo il plesso di Casinina ha avuto richieste di anticipo. Il plesso divide la struttura con la Scuola dell'Infanzia fino al 07.01.2003, quando si trasferirà presso la Sede centrale. I docenti presenti nella prima classe sono il Tutor (20 ore d'insegnamento + 4 ore di programmazione), il docente di Informatica(n. 2 ore), di Inglese (n. 2 ore) e di religione (n. 1 ora) ed hanno tutti competenze e professionalità arricchite negli anni in corsi di formazione e aggiornamento, forniti degli strumenti didattici (computer e laboratori)(tab. 2).

Tabella 2 – Classi prime

Plessi	n. bambini iscritti alla classe I	n.anticipi possibili	n. anticipi effettuati	Docenti Tutor	Docenti dei laboratori	Docenti in compresenza per i laboratori
Casinina di Auditore	12	2	2	1	2	1

IL CONVOLGIMENTO DELL'ENTE LOCALE

L'Istituto ha coinvolto l'Amministrazione di Auditore come viene richiesto dal D.M. 100/2002

- Su una disponibilità di massima relativa all'adesione al Progetto di Sperimentazione.
- Per l'inserimento di un suo rappresentante nell'Osservatorio regionale.
- Per procedere ad un potenziamento degli arredi esistenti per la realizzazione di ulteriori angoli e laboratori.

DOCUMENTI NORMATIVI

- Quadro teorico della Sperimentazione ed analisi dei documenti.
- profilo educativo, culturale e professionale del discente alla fine del primo ciclo di istruzione.
- Indicazioni nazionali per i piani personalizzati delle attività educative nella Scuola dell'Infanzia.
- Indicazioni nazionali per i piani personalizzati nella Scuola primaria.
- C.M. 101/2002.

Il progetto di sperimentazione contiene:

- La progettazione dei piani personalizzati
- La compilazione del portfolio
- La realizzazione della continuità educativo-didattica
- Il ruolo del Tutor quale coordinatore delle attività, dei docenti di informatica ed inglese secondo i bisogni formativi.

ITER DIDATTICO

- La figura del Tutor accompagna l'evoluzione del discente che avrà un graduale approccio ai saperi disciplinari nel rispetto dei suoi ritmi, stili di apprendimento e delle sue affettività.
- La figura del Tutor sarà di riferimento nel rapporto costante con la famiglia, segue e coordina le proposte educative e didattiche.
- I docenti organizzano momenti di raccordo tra i diversi ordini di scuola per agevolare il passaggio di informazioni sui percorsi attuati, i risultati raggiunti ed i requisiti per l'intervento didattico successivo.
- I docenti valutano i percorsi di crescita individuale, offrono ai discenti diverse opportunità: attività creative, laboratori affinché siano sempre i protagonisti del proprio percorso formativo.
- I docenti ridescrivono i tempi e ristrutturano gli spazi per renderli rispondenti ai ritmi e agli stili di apprendimento.
- I docenti personalizzano i percorsi formativi per valorizzare le conoscenze pregresse, le abilità e le competenze per assicurare ad ogni discente lo sviluppo delle capacità personali.

PIANO DI LAVORO

Del gruppo di progetto e dei sottogruppi riguardanti la scuola dell'infanzia ed elementare coinvolte nella sperimentazione

- Definiscono la proposta educativa
- Individuano le risorse professionali interne ed esterne
- Organizzano la modulistica della didattica
- Definiscono le modalità e i tempi per le registrazioni delle osservazioni che andranno a creare il portfolio
- Definiscono le modalità e i tempi delle attività di continuità didattica, di coordinamento, di raccordo con le famiglie
- Elaborano strumenti per la registrazione delle prove e dei risultati nell'apprendimento
- Elaborano schede per una valutazione dei risultati di progetto coinvolgenti il discente, il docente, il genitore:

discente

- Disponibilità nei confronti dell'insegnante Tutor
- Qualità del rapporto con i docenti referenti i laboratori
- Sviluppo delle capacità, dei contenuti, delle competenze

Docente

- Capacità di rapportarsi con i discenti
- Capacità di rapportarsi con i colleghi
- Capacità di rapportarsi con le famiglie
- Utilizzo del tempo scolastico
- Utilizzo delle strutture
- Modalità di valutazione

Genitore

- Modalità di partecipazione alla compilazione del portfolio
- Consapevolezza della definizione del piano personalizzato

FASI DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

SETTEMBRE /OTTOBRE 2002

Analisi del contesto socioculturale
Coinvolgimento degli organi collegiali dell'ente comunale e relative delibere
Designazione del responsabile del progetto
Costituzione del gruppo di progetto
Costituzione dei sottogruppi di lavoro
Analisi e riflessione sui documenti riguardanti la sperimentazione
Stesura della bozza di progetto
Approvazione da parte del collegio unitario delle linee generali del progetto
Stesura definitiva del progetto
Adeguamento del tempo-orario all'organizzazione didattica
Analisi dell'indagine conoscitiva dei discenti inseriti nella sperimentazione
Prima verifica sulle modalità e sui tempi di lavoro

NOVEMBRE/DICEMBRE 2002

Incontro dei docenti per definire la programmazione con obiettivi strumenti di rilevazione e metodologie
Condivisione dell'organizzazione didattica in riferimento alle esperienze e ai contenuti programmati
Condivisione delle rilevazioni sui comportamenti di apprendimento dei discenti
Programmazione di attività di formazione per i docenti

GENNAIO/FEBBRAIO 2002/2003-03-21

Prima verifica di progetto
Eventuali modifiche collettive
Incontro dei gruppi per programmare le attività successive

MARZO/APRILE/MAGGIO/GIUGNO 2003

Attività di formazione per i docenti

Rilevazioni sistematiche sui comportamenti riguardanti le esperienze formative e le modalità di apprendimento

Incontro finale del gruppo di progetto e dei sottogruppi per rilevare la valenza del progetto

Socializzazione dei risultati al collegio unitario

Socializzazione dei risultati alle famiglie.

Mcv

CONTENUTO DELLA SPERIMENTAZIONE

1. Progettazione dei piani personalizzati delle attività o dei piani di studio personalizzati
2. Flessibilità del modello organizzativo
3. Compilazione del portfolio delle competenze individuali
4. Continuità educativa e didattica
5. Funzione di coordinamento e tutoraggio dei docenti

ATTRAVERSO

- la proposta educativa flessibile
- l'adozione di opportune flessibilità organizzative:
 - a) nell'utilizzo delle risorse umane
 - b) nell'organizzazione dei gruppi di lavoro
 - c) nella strutturazione flessibile degli spazi e dei tempi
- la continuità della valutazione
- la continuità delle esperienze

STRUTTURAZIONE DEI PIANI PERSONALIZZATI DELLE ATTIVITA'

I docenti debbono strutturare i piani personalizzati delle attività, stabilire gli obiettivi formativi, le attività, a partire dal vissuto di ogni discente, le modalità organizzative per mettere in condizione ognuno di compiere esperienze utili e costruttive per la crescita e l'acquisizione di competenze.

I piani personalizzati delle attività terranno conto della scansione della programmazione:

- obiettivi
- contenuti, partendo dal vissuto del discente
- attività
- metodi e strategie
- tempi
- verifiche e valutazioni

Il progetto educativo si realizza in unità di apprendimento riguardanti:

- l'acqua
- l'aria
- il fuoco
- la terra

OBIETTIVI	ATTIVITA'
<ul style="list-style-type: none"> • CAPACITA' DI OSSERVARE ED ANALIZZARE • CAPACITA' DI COMUNICARE • CAPACITA' DI CONFRONTARE COGLIERE DIFFERENZE • CAPACITA' DI COMUNICARE LE ESPERIENZE VISSUTE • ACQUISIRE LE PRIME NOZIONI DI QUANTITA' 	<p>USCITE (fiume, monte, cava di carbone, ecc)</p> <p>INTERVISTE CONVERSAZIONI RICERCHE</p> <p>SCOPERTA DELLE CARATTERISTICHE DEI 4 ELEMENTI</p> <p>GIOCHI CON MISURINI, CONTENITORI</p>
<ul style="list-style-type: none"> • CAPACITA' DI PRENDERE COSCIENZA DELL'IMPORTANZA DELL'ACQUA, ARIA, TERRA, FUOCO COME FONTI DI VITA E DI BENESSERE DELL'UOMO, ANIMALI E LE PIANTE • CAPACITA' DI PRENDERE CONSAPEVOLEZZA DEI PERICOLI LEGATI AI 4 ELEMENTI E DEGLI STRUMENTI DI DIFESA. • CAPACITA' DI PERCEPIRE E RICONOSCERE LE SEQUENZE CICLICHE NEI PROCESSI DI TRASFORMAZIONE 	<p>I CICLI DEI 4 ELEMENTI</p> <p>GLI SPORT, I PERICOLI, GLI ANIMALI, I MESTIERI</p>
<ul style="list-style-type: none"> • DISCRIMINARE E AFFINARE LE SENSAZIONI E LE EMOZIONI • PADRONEGGIARE LINGUAGGI VERBALI GRAFICI E SIMBOLICI CON TECNICHE ESPRESSIVE DIVERSE • INDIVIDUARE I CRITERI DI SEMPLICI CLASSIFICAZIONI E SERIAZIONI • PRESA DI COSCIENZA E CONOSCENZA DEL CORPO • CAPACITA' DI MATURARE PROGRESSIVAMENTE UNA BUONA AUTONOMIA DI BASE • RAPPRESENTAZIONE DEL CORPO IN MOVIMENTO • RAPPRESENTAZIONE SIMBOLICA DELLA REALTA' CIRCOSTANTE 	<p>GIOCHI SENSORIALI</p> <p>CONVERSAZIONI, RICERCA DI FIABE, INVENZIONI DRAMMATIZZAZIONI FOTOGRAFIA, RAPPRESENTAZIONI GRAFICHE, CARTELLONI</p> <p>ESPLORAZIONE DEL CORPO UMANO</p> <p>GIOCHI PSICOMOTORI</p>

METODI DI RICERCA

**- Osservazione riflessione
rielaborazione verifica**

STAFF DI PROGETTAZIONE

- 1. INDIVIDUA: I bisogni**
 Gli obiettivi
 Le attività
 I tempi di realizzazione
- 2. INDICA: i criteri di valutazione**
- 3. VERIFICA: iter del progetto**
- 4. VALUTA: il progetto**

VERIFICA

- **Monitoraggio annuale con lo staff di attuazione sul raggiungimento degli obiettivi e prodotti finali**
- **Osservazioni su metodiche comportamentali**

RISORSE IMPEGNATE

COLLABORATORI ESTERNI

- Comuni
- Comunità Montana
- S.I.S.

COLLABORATORI INTERNI

- Referente
- Operatori scolastici
- Personale A.T.A.

TEMPO

- 2002/2006
- Referente coordinerà i tempi del progetto

MATERIALI

- Materiale di recupero
- Materiale didattico
- Materiale multimediale

STAFF DI ATTUAZIONE

1. Individua il referente coordinatore
2. Indica gli obiettivi in base ai bisogni integrandoli con gli obiettivi del progetto
3. definisce i rapporti con gli Enti del territorio
4. Controlla la fattibilità e la realizzazione del progetto

METODO

- Programma le un lavoro
- Verifica in itinere

GRUPPO DI LAVORO

- Verifica annualme
- Documenta il lavc ogni fase

UTENTI

Discenti

STAFF DI PROGETTO
IPOTESI TEMPI DI LAVORO ANNUALI

N° 10 ore progettazione

N° 6 ore verifiche in itinere

N° 4 ore verifiche finali

STAFF DI ATTUAZIONE

- N° 1 Referente
- N° 4 Consiglio di classe (di cui uno in Sperimentazione)

STAFF DI ATTUAZIONE
IPOTESI TEMPI DI LAVORO ANNUALI

N° 6 ore progettazione

N° 4 ore di verifica in itinere

N° 4 ore di verifica finale

Il Progetto integrato Scuola dell'Infanzia Statale e Comunale permette una migliore organizzazione degli spazi e dei tempi volta al raggiungimento degli obiettivi formativi. La compresenza delle insegnanti offre maggiori possibilità di intervento educativo per l'allestimento degli spazi e l'uso del tempo orario.

I docenti con l'aiuto dei collaboratori scolastici andranno ad utilizzare ed ottimizzare gli angoli – zone e i laboratori.

Gli angoli – zone permetteranno ai discenti di vivere esperienze importanti sia dal punto di vista relazione e affettivo, esplorando giochi, materiale strutturati e attrezzi:

- **dei travestimenti** : cappelli, scarpe, borse, vestiti, ecc.
- **pittorico/creativo** : carta, forbici, colla, pennarelli, matite colorate, acquarelli, ecc.
- **della vita domestica**: bambole, orsacchiotti, trenini ecc.
- **del morbido**: cuscini, tappeti, ecc.
- **ludico**: costruzioni, puzzle, ecc.
- **della biblioteca**: libri, immagini, ecc.
- **della cucina**: piatti, bicchieri, alimenti, ecc.
- **della psicomotricità**: tappeti, cerchi, palle, nastri, ecc.

LABORATORI

Sono situati negli spazi – zone e vengono frequentati per piccoli gruppi; essi vengono organizzati per sviluppare e potenziare, attraverso percorsi culturali, le abilità di base ed i linguaggi:

- **laboratorio della lettura**: per ascoltare, per colloquiare, per inventare, per ricostruire storie, per creare attenzione sulla fonetica ecc.
- **laboratorio manipolativo**: per tagliare, rotolare, per schiacciare, per versare, per impastare, modellare, travasare
- **laboratorio creativo**: stampare, ritagliare, incollare, punteggiare, comporre, ecc.
- **laboratorio espressivo/musicale**: per ascoltare, per evidenziare stati d'animo, per giocare con i suoni e le parole, imitare suoni e rumore, produrre ritmi, partecipare al canto
- **laboratorio pittorico**: uso dei diversi strumenti e tecniche, rispetto degli spazi e dei margini, combinazione dei colori

I laboratori sono composti da gruppi eterogenei soprattutto nei momenti di compresenza. Il laboratorio di psicomotricità riguarderà un periodo di attività con al 1^a classe della Scuola Primaria per realizzare il progetto “Danze per l'infanzia e danze popolari”.

ORGANIZZAZIONE DELLA GIORNATA SCOLASTICA

Orario	Luogo	Attività
08 – 09.45	Salone	Accoglienza
09.45 – 10.00	Salone	Riordino del materiale
10.00 – 10.30	Sala da pranzo	Colazione
10.30 – 10.45	In sezione	Calendario, meteorologia
10.45 – 12.00	Nelle aule e nei laboratori	Organizzazione delle attività per gruppi d'età
12.00 – 12.30	In bagno	Igiene personale, fruizione del bagno secondo le regole
12.30 – 13.30	Sala da pranzo	Pranzo, acquisizione di comportamenti corretti, attività di tutoraggio nel servizio a tavola: distribuzione del pane e dell'acqua. Riordino dei tavoli
13.30 – 13.45		
13.45 – 14.00	Giardino Nel salone Nell'aula	Giochi collettivi, individuali, canti
14.00 – 15.00	Nelle sezioni	Attività scelte dai discenti negli angoli - zone
15.00 – 15.15	Nelle sezioni	Riordino
15.15 – 16.00	Nella sezione e nello spogliatoio	Preparazione per l'uscita

ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' DIDATTICHE

	5 ANNI	4 ANNI	2 e mezzo 3 ANNI
LUNEDI'	RELIGIONE	RELIGIONE	ATTIVITA' ALTERNATIVE
MARTEDI'	ATTIVITA' DI PROGETTO	ATTIVITA' DI PROGETTO	PSICOMOTRICITA'
MERCOLEDI'	PSICOMOTRICITA'	ATTIVITA' DI PROGETTO	ATTIVITA' DI PROGETTO
GIOVEDI'	ATTIVITA' DI PROGETTO	PSICOMOTRICITA'	ATTIVITA' DI PROGETTO
VENERDI'	LABORATORIO ESPRESSIVO MUSICALE	LABORATORIO ESPRESSIVO MUSICALE	LABORATORIO ESPRESSIVO MUSICALE

Il portfolio per la Scuola dell'infanzia prevede la descrizione dei percorsi realizzati ed i risultati raggiunti dal discente.

Per la Scuola primaria prevede una parte dedicata alla valutazione ed un'altra dei materiali selezionati prodotti dal discente con le osservazioni e le indicazioni nel rapporto docente – famiglia.

ELABORAZIONE DEL PORTFOLIO

Le docenti raccolgono e selezionano i lavori dei discenti: disegno dello schema corporeo, disegno della famiglia, elaborati vari che definiscono la realtà, la personalità la creatività del discente.

Nella Scuola primaria questo materiale sarà visionato dalle docenti e rappresenterà il livello di partenza per programmare unità di apprendimento che andranno a verificare l'acquisizione degli obiettivi stabiliti. Gli incontri periodici individuali con le famiglie si possono ipotizzare con una scadenza bimestrale e potranno fornire indicazioni importanti riguardo:

- l'inserimento scolastico del discente
- le capacità di organizzare gli impegni pomeridiani
- organizzazione del lavoro scolastico e di quello extrascolastico
- rapporto con i pari e con le esperienze esterne
- disponibilità della famiglia

I discenti avranno un profilo ben determinato attraverso:

- scheda di ingresso compilata dalla famiglia riguardante il discente e il suo mondo;
- osservazioni dei docenti riguardanti l'inserimento;
- scheda in uscita riguardante i percorsi realizzati ed i risultati raggiunti da ogni discente;
- prove di ingresso per la scuola primaria;
- osservazioni sistematiche durante l'anno scolastico, considerando l'iter di sviluppo, di formazione motoria, affettiva, sociale, logico-linguistica, cognitiva per avere informazione sui comportamenti, sulle capacità, sulle conoscenze e competenze di ogni discente;
- analisi dei ritmi e degli stili di apprendimento;
- analisi dei comportamenti metacognitivi (partecipazione, motivazione).

AGGIORNAMENTO DEL PORTFOLIO

I docenti della Scuola dell'infanzia e di quella primaria si incontreranno per stabilire indicatori comuni volti a definire il prosieguo dell'apprendimento senza scarti educativi. Gli incontri riguarderanno:

- l'aggiornamento;
- l'osservazione delle schede di ingresso;
- l'accoglienza;
- l'analisi della "valigia";
- gli incontri formativi famiglia –scuola;

PROGETTO DI RICERCAZIONE SCUOLA PRIMARIA

L'iter didattico tende ad organizzare le attività, i tempi, gli spazi, le risorse umane interne ed esterne, gli strumenti per promuovere lo sviluppo delle capacità, delle conoscenze e l'acquisizione delle competenze. L'individuazione degli obiettivi formativi, cognitivi e comportamentali sono formulati in maniera analitica e disciplinare e prevedono la pluri-inter-transdisciplinarietà.

Gli obiettivi formativi prevedono unità di apprendimento che determinano il piano di studio personalizzato e si articolano in:

- attività
- metodi e strategie
- modalità di verifica

Gli obiettivi formativi si individuano in base alle capacità evidenziate dai discenti che compongono la classe. Al fine di renderli raggiungibili si ipotizzano prove di ingresso da cui rilevare i livelli così articolati:

- livello di partenza
- livello di accettazione
- livello di eccellenza

In base alle verifiche di ingresso è possibile selezionare gli obiettivi formativi, che, partendo dalle indicazioni ministeriali, vengono forniti dalla struttura disciplinare e dalle competenze richieste ai discenti della classe. Al termine delle unità di apprendimento, verificate le competenze raggiunte dai discenti, si potranno prevedere percorsi diversificati affinché ognuno possa evidenziare le sue potenzialità. La didattica personalizzata prevede la realizzazione di percorsi integrati volti alla formazione del discente e riguardanti i nuclei tematici generali in cui siano implicate le varie discipline per nodi concettuali.

IPOTESI DI PERCORSI DIDATTICI

Il linguaggio verbale, non verbale, multimediale attraverso l'Italiano, la Musica, l'Arte e l'Immagine, le attività motorie e sportive, l'Informatica (Storia, Geografia, Scienze)



INTEGRAZIONI

Attività didattiche ed esperienze extrascolastiche.

Il numero, la forma, la misura (Matematica)



INTEGRAZIONI

Attività scientifiche (Tecnologiche e Geografiche).

La materia, gli ambienti, l'uomo, l'energia (Scienze e Tecnologia)



INTEGRAZIONI

(Attività aritmetiche, geografiche e storiche)

Le relazioni umane (Educazione alla convivenza civile)



INTEGRAZIONI

(Lavoro interdisciplinare)

STRUTTURA DI UN'UNITA' DI APPRENDIMENTO

Definizione dell'argomento	Conoscenza iniziale dell'argomento secondo le esperienze individuali dei discenti
Individuazione della disciplina e delle sue integrazioni	Applicazione della pluri, inter o transdisciplinarietà
Obiettivi formativi	Definizione
Risultati dei discenti	Individuazione degli standard formativi per livelli di competenza
Contenuti	Attività da svolgere
Metodo	Prassi attuativa: lezione frontale ipotesi di soluzione discussione lavoro individuale lavoro cooperativo o di gruppo
Mezzi e strumenti	Materiali, uscite, risorse esterne
Verifica	Prove, test, questionari

FLESSIBILITA'

I docenti che lavorano nella classe, individuano i percorsi adatti all'apprendimento e possono dividere i discenti, nello svolgimento delle attività didattiche in gruppi di recupero, consolidamento e potenziamento. Le unità di apprendimento, moduli – orario permettendo, comprendono lezioni frontali e laboratori idonei a creare opportunità educative in spazi strutturati in cui le intelligenze possono sperimentare nuove procedure per apprendere.

SCUOLA PRIMARIA DI CASININA A.S. 2002/03

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì'	Venerdì
08.30 – 09.30	C	L	C	C	C
09.30 – 10.30	C	L	C	C	C/V
10.30 – 11.30	C/V	V	C	C	C
11.30 – 12.30	C	V	C	C	C
12.30 – 13.30	A	C	V	V	A
13.30 – 14.30	A	C	S	V	V
14.30 – 15.30	V	C	V	P	V
15.30 – 16.30	V	C	V	P	V

C = Docente Tutor (Italiano, Antropologica, Matematica, Educazione all'Immagine)

V = Docente (Scienze, Informatica, Educazione Musicale, Educazione Motoria)

A = Docente (Mensa, attività ricreative)

L = Docente (Inglese)

P = Docente (Religione)

S = Docente (Laboratorio Musicale)

GRUPPO DOCENTI

Docente Tutor con 20 ore di insegnamento frontale;

Docente del Laboratorio di Informatica e Scienze (6 + 2) ore;

Docente di Religione 2 ore;

Docente del Laboratorio di Lingua Inglese 2 ore;

Docente del Laboratorio di Ed. Musicale 1 ora;

Il docente Tutor completa le 4 ore con funzione di coordinamento delle attività e di contatto con le famiglie. E' necessario che tutti i docenti abbiano incontri mensili per coordinare il lavoro in funzione della compilazione del portfolio e degli incontri con i genitori.

Le compresenze dei docenti permettono di dividere la classe in piccoli gruppi per offrire opportunità di lavoro diversificate ed un uso più proficuo del laboratorio logico – espressivo ed informatico.

Il laboratorio di Lingua Inglese è svolto con l'intera classe.

RISORSE

L'attuazione dei piani di studio personalizzati prevede momenti di lezioni frontali ed altre di laboratorio. L'Istituto ha un laboratorio di Informatica ben attrezzato ed un laboratorio Multimediale per l'insegnamento della Lingua Inglese. I docenti avranno il compito di utilizzare al meglio queste aule ed i materiali. L'Istituto ha disponibilità di un laboratorio Scientifico e di uno Musicale fornito di strumentazione facilmente utilizzabile.

IL PORTFOLIO

Il portfolio delle competenze individuali è diviso in valutazione ed orientamento, raccoglie i materiali elaborati dal discente, le osservazioni e le indicazioni dei docenti e della famiglia. Il portfolio raccoglie le prove di verifica effettuate alla fine di ogni unità di apprendimento e gli obiettivi raggiunti saranno i requisiti per le unità successive; esso deve fornire alla famiglia:

- l'esperienza dell'inserimento scolastico
- l'autonomia nella gestione dei tempi
- la valutazione nella distribuzione del lavoro
- il rapporto con i pari
- la disponibilità di collaborazione tra scuola e famiglia

Le osservazioni sistematiche compiute dai docenti indicheranno:

- l'analisi del livello di sviluppo cognitivo e metacognitivo di ogni discente
- l'analisi della maturazione psicofisica, di coordinazione ed organizzazione

Il portfolio dovrà stabilire i ritmi di apprendimento, gli stili cognitivi ed il metodo di studio di ogni discente, considerando la partecipazione, l'interesse e la motivazione. L'aggiornamento del portfolio avverrà in base alle scadenze stabilite dal gruppo dei docenti in rapporto agli incontri con le famiglie e alla fine di ogni unità di apprendimento.

CONTINUITA'

Come si è già detto nel Progetto della scuola dell'infanzia, è necessario realizzare la continuità tra la scuola dell'infanzia e quella primaria attraverso la valigia del discente, la scheda in uscita e gli incontri tra i docenti ed i genitori.

MONITORAGGIO DEL PROGETTO

Il monitoraggio del Progetto avverrà attraverso questionari rivolti ai discenti, ai genitori e ai docenti a metà e alla fine dell'anno scolastico.

ESEMPI DI PROGRAMMAZIONE E PROGETTI

PROGRAMMA DI ITALIANO

1. Mantenere l'attenzione sul messaggio orale, avvalendosi del contesto e dei diversi linguaggi verbali e non verbali (gestualità, mimica, tratti prosodici, immagine, grafica).
2. Comprendere, ricordare e riferire i contenuti essenziali dei testi ascoltati.
3. Intervenire nel dialogo e nella conversazione in modo ordinato e pertinente.
4. Narrare brevi esperienze personali e racconti fantastici, seguendo un ordine temporale.
5. Utilizzare tecniche di lettura.
6. Leggere e comprendere brevi testi di uso quotidiano.
7. Scrivere semplici testi relativi al proprio vissuto.
8. Organizzare da un punto di vista grafico la scrittura scritta, utilizzando anche diversi caratteri.
9. Rispettare le convenzioni di scrittura conosciute.

PROGRAMMA DI MATEMATICA

Il numero

1. Usare il numero per contare, confrontare e ordinare raggruppamenti di oggetti.
2. Contare sia in senso progressivo che regressivo.
3. Esplorare, rappresentare (con disegni parole e simboli) e risolvere situazioni problematiche utilizzando addizioni e sottrazioni.
4. Leggere e scrivere i numeri naturali sia in cifre, sia in parole.
5. Comprendere le relazioni tra operazioni di addizione e sottrazione.

Geometria

1. Localizzare gli oggetti nello spazio, sia rispetto a se stessi, sia rispetto ad altre persone e oggetti, usando termini adeguati (sopra – sotto, davanti – dietro, dentro – fuori).
2. Eseguire un semplice percorso partendo dalla descrizione verbale o dal disegno e viceversa.
3. Ritrovare un luogo attraverso una semplice mappa.
4. Individuare la posizione di caselle o incroci sul piano quadrettato.

La misura

1. Osservare oggetti e fenomeni, individuare grandezze misurabili.
2. Compiere confronti diretti di grandezze.
3. Effettuare misure per conteggio (passi, monete, quadretti), con oggetti e strumenti elementari (bottiglia, tazza).
4. Assicurare alle grandezze le unità di misura già note dal contesto scolastico.

Introduzione al pensiero razionale

1. In situazioni concrete classificare oggetti fisici e simbolici (figure, numeri) in base ad una data proprietà.

Dati e previsioni

1. Raccogliere dati e informazioni e saperli organizzare con rappresentazioni iconiche ordinate per modalità (pittogrammi).

PROGRAMMA DI LINGUA INGLESE

1. Formule di saluto.
2. Espressioni per chiedere, dire il proprio nome e l'età.
3. Semplici istruzioni correlate alla vita di classe quali l'esecuzione di un compito o lo svolgimento di un gioco.
4. Ambiti lessicali relativi a colori, numeri, oggetti di uso comune, animali domestici, ambiente familiare.
5. Lettere dell'alfabeto.
6. Suoni e ritmi della Lingua Inglese.
7. Civiltà: principali tradizioni, festività e caratteristiche culturali del paese straniero.

- 1.1 Comprendere e rispondere ad un saluto.
- 2.2 Presentarsi e chiedere il nome delle persone
- 3.3 Comprendere, eseguire istruzioni e procedure (go, come, show, give, point, sit down, stand up, close...).
- 4.4 Identificare e abbinare colori, numeri, figure, oggetti, animali.
- 5.5 Individuare suoni e le lettere dell'alfabeto e saperli riprodurre.
- 6.6 Abbinare suoni e parole con l'utilizzo di poesie, canti e semplici storie.
- 7.7 Conoscere e scoprire diversità ed affinità culturali di alcune tradizioni.

PROGETTO IN CONTINUITA' (3^ CLASSE SCUOLA DELL'INFANZIA E 1^ SCUOLA PRIMARIA)

DANZE PER L'INFANZIA E DANZE POPOLARI

Saranno proposte danze tratte dal repertorio popolare e infantile europeo.

Obiettivi

- Consolidamento e coordinamento degli schemi motori di base: lateralità, organizzazione spazio temporale, imitazione e immagine motoria.
- Socializzazione. La danza è una rappresentazione corale e come tale sviluppa nel gruppo un sentimento di unione e solidarietà, ridimensiona le manifestazioni egocentriche e incoraggia gli alunni più timidi e introversi.
- Educazione al suono e alla musica: ascolto musicale attivo – partecipativo; riconoscimento delle figure musicali più elementari; uso della voce cantata.
- Senso ritmico. La danza contribuisce a migliorare gradualmente la capacità di eseguire dei movimenti a tempo e a creare una coscienza ritmica personale e di gruppo.
- Sensibilità espressiva ed estetica. Con la proposta delle danze è possibile un primo approccio con le forme più semplici di mimica: dall'imitazione di attività umane alla gestualità creativa.
- Sviluppo della personalità. La danza, attività psicomotoria per eccellenza, riveste un ruolo privilegiato sia come mezzo di espressione artistica, sia come strumento di educazione ad una migliore conoscenza del proprio corpo e delle sue potenzialità.

Strategie

L'apprendimento di una danza collettiva può avvenire in varie maniere, la nostra esperienza ci fa ritenere che l'insegnamento acquista efficacia quando le danze vengono incluse in un lavoro più generale musicale e motorio che pone l'accento sui differenti elementi che sono in gioco: lo spazio, il tempo, l'uso del proprio corpo, la presenza degli altri. Non si tratta tanto di un apprendimento per imitazione delle figure specifiche, quanto piuttosto di arrivare alla danza attraverso un lavoro preciso sulle caratteristiche generali della motricità e della musica. E' quindi utile far conoscere ai bambini sottoforma di gioco, di invenzione, gli elementi caratteristici e non conosciuti della danza che si vuole avvicinare.

PROGETTO LETTURA ALI PER VOLARE: “IO LEGGO DA SOLO”

Il Progetto si propone due finalità distinte:

- stimolare, incoraggiare, aiutare il discente a scoprire il mondo della lettura;
- mettere il discente a contatto con la propria capacità di “creare”, sperimentando in prima persona la ricchezza della lettura, varie tecniche e contenitori espressivi.

Il Progetto si delinea attraverso un percorso che parte dall’ascolto di fiabe tradizionali e non, poesie, filastrocche, per passare ai racconti dei bambini stessi. L’obiettivo del lavoro sarà quindi la creazione collettiva di una storia che verrà rappresentata in varie forme e per la cui realizzazione si raccoglieranno i diversi contributi individuali.

Si costruiscono spazi di ascolto e momenti di rielaborazione creativa che permetteranno ai bambini di esprimersi artisticamente.

Si cercherà di realizzare un laboratorio di cultura, di sviluppo del pensiero e della creatività in un clima di intensa partecipazione emotiva. Le attività di laboratorio non saranno distinte dalle ore di insegnamento disciplinare, ma saranno inserite nel percorso educativo – didattico dei seguenti insegnamenti: Italiano, Storia, Geografia, Matematica, Arte ed Immagine. Questo consentirà di salvaguardare l’unitarietà delle discipline e l’approfondimento delle conoscenze, l’ampliamento delle competenze linguistico – comunicative, l’adeguamento ai diversi stili cognitivi di apprendimento dei discenti e il coinvolgimento emotivo.

In un secondo momento andranno coinvolti anche i genitori. In un’assemblea essi dovranno sottoscrivere un contratto che li impegnerà per 15 giorni a seguire, 20 minuti al giorno, i loro figli nella attività di lettura: dovranno ascoltare la lettura e tornare a riferirla.

CARATTERISTICHE STRUTTURALI DEL PROGETTO

Finalità/Obiettivi

ODG Sviluppare il piacere della lettura

ODS 1 Ascoltare per tempi adeguatamente protratti

ODS 2 Saper rispettare le norme che regolano l’ascolto e la conversazione

ODS 3 Leggere in modo creativo sequenze di immagini

ODS 4 Tradurre verbalmente messaggi mimico – gestuali, grafici ed iconici

ODS 5 Rielaborare in modo creativo i racconti letti

ODS 6 Raccontare il brano letto o ascoltato ricostruendo la sequenza temporale e causale delle azioni

ODS 7 Saper analizzare la struttura narrativa di una storia: inizio, svolgimento, conclusione, personaggi

ODS 8 Conoscere tecniche diverse per la realizzazione di un libro

ODS 9 Partecipare all'invenzione collettiva di una storia

ODS 10 Comprendere ed usare i nuovi termini ed espressioni in base ad un contesto adeguato

ASPETTO DIDATTICO ORGANIZZATIVO

Tempi

Il Progetto sarà operativo dall'inizio del 2° quadrimestre (Febbraio/Giugno).

Valutazione

Si valuterà il risultato delle esperienze proposte rilevando interesse, partecipazione ed impegno mostrati dai discenti e la qualità dei loro prodotti, mediante osservazioni sistematiche, conversazioni individuali e collettive, prove scritte e registrazione in musicassetta delle letture.

MODALITA' DI ATTUAZIONE

- Svolgimento sistematico di letture e racconti in classe, letti dalla docente durante la 1^a ora di lezione
- Allestimento di un angolo lettura in classe
- Visita della classe ad una mostra del libro
- Proposta di tecniche di animazione del libro
- Scrittura e costruzione materiale di libri
- Realizzazione di un cartellone che indichi i libri letti da ciascun discente, si costruirà un piccolo libro da incollare a fianco del nome del lettore, si cui si indicheranno titolo e autore. All'interno del libro il lettore darà una valutazione mediante un simbolo.
- Costruzione di segnalibri personalizzati
- Laboratorio di educazione all'ascolto curato da un esperto per un numero di 8 ore

- Laboratorio di educazione all'attenzione e al movimento, curato da un esperto esterno per n. 6 ore
- Laboratorio di lettura silenziosa ogni martedì per la durata massima di 1 ora
- Intervento dei genitori partecipanti al Progetto

cg/

